

Roma, va all'asta giudiziaria l'ex stazione Trastevere. Un incanto da 30 milioni

 roma.repubblica.it/cronaca/2016/04/13/news/roma_va_all_asta_l_ex_stazione_trastevere-137574566/

L'appuntamento per aprire le buste delle offerte è fissato per le 10 in punto del 30 giugno. E solo dopo si saprà se il lungo palazzo dell'ex stazione Trastevere, che si stende sul viale, entrato dal 2005 nel portafoglio dell'immobiliarista Francesco Statuto, proprietario di una catena di alberghi tra cui il Danieli di Venezia e il Four Season di Milano, sarà stato venduto al migliore offerente. La IV sezione del tribunale di Roma ha infatti fatto inserire nelle aste giudiziarie la storica costruzione, dove prima arrivavano i passeggeri della ferrovia, e tutti i capannoni accanto, nel centro di Roma, per 40 milioni e mezzo. Ma chi farà le offerte (scadenza alle 12,30 del 29 giugno) potrà partire da una base d'asta di 30 milioni 375 mila euro.

[Va all'asta giudiziaria l'ex stazione Trastevere](#)

E così, per un vecchio contenzioso con un creditore del 2003, potrebbe passare di mano un vero e proprio affare immobiliare. Infatti Statuto ha già presentato un progetto al Campidoglio in base alla legge sulla Casa per trasformare la stazione in un hotel a 5 stelle con alle spalle un parco di 6 mila metri quadrati e due piscine e per costruire, al posto dei capannoni, 50 mila metri cubi di abitazioni in quattro palazzine, tre alte sei piani e una quattro. Da Milano fonti vicine al Gruppo buttano acqua sul fuoco. «Il contenzioso con il creditore è già risolto», spiegano, «ma possiamo sottoporre l'accordo al giudice soltanto in occasione della seduta del 30 giugno per l'asta, che dunque alla fine non si terrà più».

Statuto aveva comprato per 44 milioni tutti i fabbricati, che ora vuol mettere reddito anche con due autorimesse interrate per 11 mila metri quadrati, da Ferrovie Real Estate, la società immobiliare della holding ferroviaria.

L'ORDINANZA

Ma il suo progetto del grande albergo e delle nuove case aveva creato polemiche. Il minisindaco del municipio Cristina Maltese aveva chiesto una diminuzione dei metri cubi, mentre una dura opposizione era arrivata da dagli ambientalisti di Legambiente. «Per anni il panorama urbano di viale Trastevere vicino alla vecchia stazione del 1894, è stato caratterizzato» spiegava il presidente della sezione del Lazio, Roberto Scacchi, «più che per aver ospitato l'Istituto sperimentale Rete ferroviaria italiana, per la bellissima locomotiva a vapore esposta a piazza Nievo, ora nel deposito Atac di Portonaccio. Come è possibile ricavare dall'attuale cubatura un albergo e 4 palazzine, pur con tutte le premialità e le deroghe del Piano Casa?».

E dal quartiere generale di Statuto avevano ribattuto: «Nessun edificio supererà in altezza la vecchia stazione. E la cubatura è quella sempre esistita. Abbiamo fatto solo una riorganizzazione degli spazi con una destinazione residenziale, ricollegandoli anche al resto del quartiere. Non solo. Il Municipio potrà avere 5 milioni di euro di oneri accessori».